

COMITATO ONORANZE UNIVERSITARI ATENEO PISANO CADUTI IN GUERRALungarno Pacinotti, n.43 - 56100 - PISA

Pisa... 25/3/1985

Sig. Presidente,

Com'è noto, è stata promossa la iniziativa intesa a onorare gli universitari dell'Ateneo Pisano, Caduti nel corso degli eventi bellici successivi al primo conflitto mondiale.

In relazione a ciò è stata già svolta della corrispondenza, con codesta Associazione, ai fini dei necessari accertamenti riguardanti universitari Caduti per la lotta di Liberazione.

Per dedicare a tutti i Caduti un segno concreto di riconoscenza è prevista la realizzazione, in Sapienza, di una grande "EPIGRAFE".

Il pesante tributo di sangue e di eroismo pagato dall'Ateneo Pisano è di 124 Caduti ai quali sono state conferite:

- 3 Medaglie d'oro al V.M.
- 21 Medaglie d'argento al V.M.
- 19 Medaglie di bronzo al V.M.
- 10 Croci di guerra al V.M.

Un lungo elenco che accomuna professori e studenti in una manifestazione, cosciente e operante, che è il germe fecondo e il lievito del volontarismo italiano.

Sulla vicenda concernente la inclusione nell'Epigrafe anzidetta del nome di "Giovanni Gentile", il Comitato Organizzatore tiene a far presente che l'impegno per le onoranze agli universitari che si sono sacrificati per l'Italia: in guerra o per causa di guerra, mira anche alla pacificazione di tutti gli italiani accomunati nel rispetto dei morti che non possono essere trasformati in veicolo di odio tra i vivi.

I morti per la Patria, come recentemente ha affermato il Presidente PERTINI, non hanno colore.

Tale sentimento appare chiaramente confortato e avvalorato dal discorso pronunziato, il 15 dicembre 1946, per l'inaugurazione dell'anno normalistico 1946-47, dal Prof. Luigi RUSSO, Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, il quale - pure essendo un noto antifascista - ha ricordato con rispetto Giovanni Gentile, umanamente e moralmente.

Trascrivo alcuni brani del discorso stesso:

" Ricorderò innanzi tutti Giovanni Gentile, che è stato Direttore di questa Scuola e ha dato la sua opera fattiva per il suo ingrandimento:
 " il palazzo che sorge dietro alla vecchia costruzione del Vasari è opera sua. Ma la sua non è stata opera di semplice fabbro-muratore:

" egli ha amato profondamente questa Scuola, la Scuola Normale
" é stata la sua innocenza, "l'amenò inganno" del caro tempo
" giovanil, e ha dato incremento agli studi chiamandovi maestri
" che avevano una fede politica opposta alla sua. E li predilegeva,
" e li difendeva, e ne ascoltava paziente i discorsi critici, talora
" anche violenti."
" Affidava corsi interni a professori reprobì.... e sentiva benissimo
" che essi gli allevavano nemici e ribelli al suo fascismo. E lasciava
" fare. Aveva una tolleranza che ci disarmava.
" Da due anni e più che sono ritornato a Pisa, non ho mai sentito
" qualcuno che lo ricordasse con aspro risentimento, ma tutti con
" infinito cordoglio e profonda pietà.
" La Scuola Normale, durante la sua direzione, era diventata il covo
" dell'antifascismo più persuaso e più consapevole.
" Così si spiegano i numerosi normalisti che erano passati, senza
" esitazione, a militare nella file dell'antifascismo più estremo e
" più accanito. Erano favoriti dallo stesso Gentile, che non osava
" toccarli né frenarli."

Scrittori e storici, inoltre, hanno definito Gentile "un libero pensatore che sacrificò la vita per la sua idea, giusta o errata che fosse."

Altri, ancora, hanno detto "l'uccisione di Gentile fu inserita nel contesto della guerra civile e quindi può essere considerato un caduto."

A tale scopo, ravviso opportuno allegare copia del discorso di Luigi Russo e, nella fiducia di avere corrisposto ad un utile chiarimento, mi sia consentito di terminare con le parole del poeta:

"..... oltre tomba non vive ira nemica".

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
(Prof. Alessandro Faedo)

ALLEGATI: uno

AL PRESIDENTE DEL
COMITATO PROV. DELL'A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZ. PARTIGIANI D'ITALIA
Via Oberdan, n.57
56100 - PISA

P.S. - Allo scopo di poter chiarire ogni equivoco, Le sarò grato se vorrà fissarmi un appuntamento per potere esporre a Lei e a qualche suo stretto collaboratore il nostro punto di vista.

Grazie !

Alessandro Faedo